

SECONDO IL CENTRO STUDI "C'È UNA ESPLOSIONE DELL'INFILTRAZIONE MAFIOSA NELL'ECONOMIA REALE E NELLA FINANZA"

DS9244 DS9244

Unimpresa:
"Mafie, a Roma, Milano e Napoli boom di riciclaggio in banca (+85%)"

MATTIA CIRILLI a pag. 6

SECONDO IL CENTRO STUDI "C'È UNA ESPLOSIONE DELL'INFILTRAZIONE MAFIOSA NELL'ECONOMIA REALE E NELLA FINANZA"

Unimpresa: "Mafie, a Roma, Milano e Napoli boom di riciclaggio in banca (+85%)"

MATTIA CIRILLI

Tra il 2022 e il 2023 è stato registrato un aumento dell'85% sui movimenti di denaro sporco da parte delle mafie. Nonostante in generale l'ultimo periodo abbia garantito un calo generale del 3% sulle operazioni finanziarie sospette, passando da 155mila a 150mila, quelle legate alle mafie sono purtroppo cresciute vertiginosamente, passando da 22654 nel 2021 a 53046 nel 2023, con una concentrazione maggiore nei principali centri urbani italiani, ossia, in ordine decrescente, Roma, Milano e Napoli. La ricerca condotta dal Centro Studi di **Unimpresa** ha permesso dunque di rivelare che "c'è una esplosione dell'infiltrazione mafiosa nell'economia reale e nella finanza".

I dati nel dettaglio

"I capoluoghi di regione di Lazio, Lombardia e Campania raccolgono un terzo dei movimenti di denaro sporco della criminalità organizzata. A Reggio Calabria, Caserta e Napoli la quota di alert 'mafiosi' è superiore o vicina al 50%: è la spia di una situazione cronicamente pericolosa". Così viene commentato il

report di **Unimpresa**, il quale segnala inoltre che "le mafie muovono denaro sporco anche sui canali digitali". Infatti, "le segnalazioni di movimenti online accostabili a organizzazioni criminali, nel 2023, sono state 4.956, pari al 9,3% del totale", arrivando a contare circa il 35,1% del totale. Tornando invece all'economia reale, secondo le spartizioni territoriali individuate, il record è a Reggio Calabria col 59,7% del totale, seguita da Caserta (51,3%) e Napoli (49,4%). Questo dato indica la pervasività delle organizzazioni criminali sui territori e la capacità di utilizzo dei canali finanziari.

Una metamorfosi iniziata decenni fa

L'evoluzione tecnologica ha favorito tutti i tipi di società odierni, incluse quelle mafiose, aiutate dall'iniziale deregolamentazione del mondo di Internet e dalla scarsa efficienza dimostrata dal Bel Paese nell'ambito di una transizione verso il digitale sicura e a portata di mano. Questo ha così permesso alle organizzazioni criminali di inserirsi nelle varie falle del sistema, che si

sono dunque solo evolute, passando semplicemente dal terreno demaniale a quello virtuale. Ora la sfida diventa sempre più complessa, perché lo spazio della rete è decentrato, fitto e potenzialmente sconfinato, consentendo così una costante rinascita delle mafie, che avvalendosi anche di giovani professionisti nel campo giuridico-finanziario riescono sempre a trovare qualche cavillo a cui aggrapparsi. Anche la Presidente di **Unimpresa** Giovanna Ferrara si è espressa severamente a riguardo: "Serve un'azione congiunta da parte di governo, magistratura, Forze dell'ordine e istituzioni finanziarie. Nessuno deve voltare le spalle a questo problema. Le organizzazioni criminali sono tra i migliori e più capaci utilizzatori dell'ingegneria finanziaria e le indagini sono sempre più complesse, ma non dobbiamo arrenderci".

